

LOGICA – ESERCIZI CON SOLUZIONI

1. Segnare a fianco se le seguenti frasi sono proposizioni in senso logico:

- L'Inter gioca meglio del Milan si no
- I triangoli equilateri hanno i lati congruenti si no
- Voglio andare al mare si no
- Chissà quanto prenderò al prossimo compito si no
- Oggi vado al mare si no
- Dieci è minore di venti si no
- Dieci è maggiore di venti si no
- Il lago di Garda non è il più grande lago italiano si no
- Socrate è mortale si no
- Vincerò al Superenalotto? si no

2. Date le seguenti proposizioni semplici:

- p: "2 è un numero primo"
- q: "2 è un numero pari"

Costruire le proposizioni composte:

- $\neg p$ "2 non è un numero primo"
- $\neg q$ "2 non è un numero pari"
- $p \wedge q$ "2 è un numero primo e un numero pari"
- $p \vee q$ "2 è un numero primo o un numero pari"
- $p \rightarrow q$ "se 2 è un numero primo allora è un numero pari"
- $p \leftrightarrow q$ "2 è un numero primo se e solo se è un numero pari"

3. Dimostrare, con le tavole di verità, le seguenti equivalenze tra proposizioni composte:

- $p \wedge q = q \wedge p$ (commutativa della congiunzione)

p	q	$p \wedge q$	$q \wedge p$
V	V	V	V
V	F	F	F
F	V	F	F
F	F	F	F

- $(p \vee q) \vee r = p \vee (q \vee r)$ (associativa della disgiunzione)

p	q	r	$p \vee q$	$q \vee r$	$(p \vee q) \vee r$	$p \vee (q \vee r)$
V	V	V	V	V	V	V
V	V	F	V	V	V	V
V	F	V	V	V	V	V
V	F	F	V	F	V	V
F	V	V	V	V	V	V
F	V	F	V	V	V	V
F	F	V	F	V	V	V
F	F	F	F	F	F	F

- $\neg(p \wedge q) = \neg p \vee \neg q$ (I legge di De Morgan)

p	q	$p \wedge q$	$\neg p$	$\neg q$	$\neg(p \wedge q)$	$\neg p \vee \neg q$
V	V	V	F	F	F	F
V	F	F	F	V	V	V
F	V	F	V	F	V	V
F	F	F	V	V	V	V

- $\neg(p \vee q) = \neg p \wedge \neg q$ (II legge di De Morgan)

p	q	$p \vee q$	$\neg p$	$\neg q$	$\neg(p \vee q)$	$\neg p \wedge \neg q$
V	V	V	F	F	F	F
V	F	V	F	V	F	F
F	V	V	V	F	F	F
F	F	F	V	V	V	V

- $p \rightarrow q = \neg q \rightarrow \neg p$ (implicazione diretta e contronominale)

p	q	$\neg p$	$\neg q$	$p \rightarrow q$	$\neg q \rightarrow \neg p$
V	V	F	F	V	V
V	F	F	V	F	F
F	V	V	F	V	V
F	F	V	V	V	V

4. Dimostrare, con le tavole di verità, che le seguenti proposizioni sono tautologie:

- $(\neg p \rightarrow p) \rightarrow p$ (Consequentia Mirabilis)

p	$\neg p$	$\neg p \rightarrow p$	$(\neg p \rightarrow p) \rightarrow p$
V	F	V	V
F	V	F	V

- $(p \rightarrow q) \leftrightarrow \neg(p \wedge \neg q)$ (Legge di Crisippo)

p	q	$p \rightarrow q$	$\neg q$	$p \wedge \neg q$	$\neg(p \wedge \neg q)$	$(p \rightarrow q) \leftrightarrow \neg(p \wedge \neg q)$
V	V	V	F	F	V	V
V	F	F	V	V	F	V
F	V	V	F	F	V	V
F	F	V	V	F	V	V

- $(p \rightarrow (q \wedge \neg q)) \rightarrow \neg p$ (Legge dell'assurdo)

p	q	$\neg q$	$q \wedge \neg q$	$p \rightarrow (q \wedge \neg q)$	$\neg p$	$(p \rightarrow (q \wedge \neg q)) \rightarrow \neg p$
V	V	F	F	F	F	V
V	F	V	F	F	F	V
F	V	F	F	V	V	V
F	F	V	F	V	V	V

5. Fare un esempio per ciascuna delle tre regole logiche: Modus Ponens, Modus Tollens, Sillogismo Ipotetico.

- **Modus Ponens**

Se la retta r è la bisettrice del I e III quadrante allora ha equazione $y = x$
 La retta r è la bisettrice del I e III quadrante
 La retta r ha equazione $y = x$

- **Modus Tollens**

Se la retta r è la bisettrice del I e III quadrante allora ha equazione $y = x$
 La retta r non ha equazione $y = x$
 La retta r non è la bisettrice del I e III quadrante

- **Sillogismo Ipotetico**

Se la retta r è la bisettrice del I e III quadrante allora ha equazione $y = x$
 Se la retta r ha equazione $y = x$ allora passa per l'origine degli assi
 Se la retta r è la bisettrice del I e III quadrante allora passa per l'origine degli assi

6. Trasformare nel linguaggio naturale i seguenti predicati:

- $\forall x \in \mathbb{N} \exists y \in \mathbb{N} : y = x + 1$

“Per ogni x appartenente all'insieme dei numeri naturali esiste un y appartenente all'insieme dei numeri naturali tale che y è uguale ad x più uno.”

- $\exists x \in \mathbb{N} : \neg \exists y \in \mathbb{N} : y = x - 1$

“Esiste un x appartenente all'insieme dei numeri naturali tale che non esiste un y appartenente all'insieme dei numeri naturali tale che y è uguale ad x meno uno.”

- $\forall a, b, c \in A \ a = b \wedge b = c \rightarrow a = c$

“Per ogni a, b, c appartenente all'insieme A se a è uguale a b e b è uguale a c allora a è uguale a c.”

7. Trasformare nel linguaggio dei predicati le seguenti frasi date nel linguaggio naturale:

- Ogni numero intero ha un predecessore

$$\forall x \in \mathbb{Z} \exists y \in \mathbb{Z} : y = x - 1$$

- Per ogni frazione, con numeratore diverso da zero, esiste una frazione inversa.

$$\forall \frac{n}{m} \in \mathbb{Q}, n \neq 0, \exists \frac{m}{n} \in \mathbb{Q}$$

- Esiste un numero reale tale che il suo quadrato è due.

$$\exists x \in \mathbb{R} : x^2 = 2$$